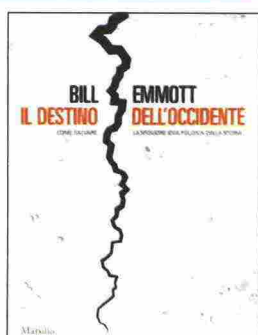
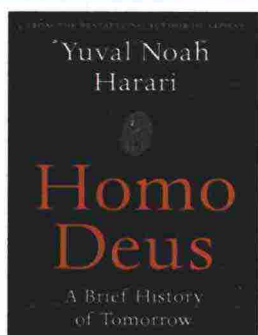
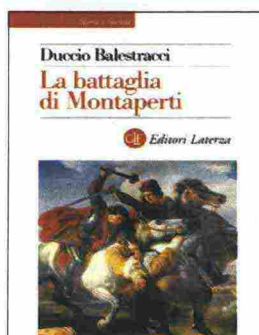


Freschi di stampa

Sabina Minardi



LA BATTAGLIA DI MONTAPERTI

Duccio Balestracci
Laterza, pp. 241, 20 euro

Ci sono vicende che imprinono alla storia svolte decisive. Lo scontro tra Siena e Firenze, tra guelfi e ghibellini e, in definitiva, tra due poteri diversi, l'Impero e la Chiesa, giunto all'apice, il 4 settembre del 1260 a Montaperti, fu una di queste. Il docente di Storia e civiltà medievali dell'Università di Siena ricostruisce la durissima battaglia, «che fece l'Arbia colorata in rosso», tanti furono i soldati e i cavalli che persero la vita. E lo fa basandosi su cronache e su storie; scavando nei vuoti documentali - come la mancanza di informazioni sulle modalità della battaglia dal versante dei vincitori, i senesi, negli archivi della città. Ne analizza gli antefatti, le astuzie e le controastuzie, i tradimenti, gli intrecci sublimi, i presagi positivi e quelli nefasti per entrambe le fazioni. E rilegge le conseguenze di quel momento: come quella, paradossale, del declino del ghibellinismo.

HOMO DEUS

Yuval Noah Harari
Bompiani, pp. 665, 25 euro

L'homo sapiens sta davvero diventando l'homo Deus? E cosa accadrà quando il trionfo della hybrid sarà totale, intelligenza artificiale e genetica si metteranno al servizio della ricerca dell'immortalità e della felicità per sempre? In un poderoso volume, una cavalcata tra i secoli e le invenzioni, tra le sfide che hanno attraversato migliaia di anni e reso l'uomo capace di imbrigliare carestie e pestilenze, e di crescere in filosofia,

arte, scienza e tecnologia, lo storico di Oxford, docente alla Hebrew University di Gerusalemme, si pone la questione più delicata di tutte: saremo in grado di proteggere il pianeta, e dunque noi stessi, da questi nuovi poteri che sembrano divini? E cosa accadrà alla società e alle nostre vite quando algoritmi non coscienti ma dotati di una intelligenza straordinaria, ci conosceranno più a fondo di quanto noi conosciamo noi stessi? Una lettura necessaria.

IL DESTINO DELL'OCCIDENTE

Bill Emmott
Marsilio, pp. 319, 18 euro

In cosa consiste davvero l'idea di Occidente? Le democrazie sono veramente al capolinea? Dove hanno sbagliato? E come possono recuperare credibilità e fiducia? L'ex direttore dell'Economist ragiona sulla sfida numero uno della contemporaneità: «Come salvare la migliore idea politica della storia», in un'epoca nella quale i principi ad essa sottesi sono sistematicamente minacciati: uguaglianza (non solo economica) e apertura. Se la capacità di evolverci, di adattarci alle circostanze, opponendoci ai pericoli, ha sinora garantito crescita e prosperità, il destino dell'Occidente dipende ancora una volta esattamente da questa abilità, sostiene ottimisticamente il giornalista: dalla forza di rimuovere gli ostacoli che si frappongono ai due principi. Contrastando i tentativi di costruire muri e chiudere i confini. E consapevoli che l'uguaglianza è tutto, ma non riguarda solo i soldi. ■